

## Tradurre la Bibbia in ebraico



Una conversazione alla Conferenza di Rodi dell'8-12 ottobre 2009  
di Israel Shamir  
[The Unz Review](#)  
10 ottobre 2009

Si dice che, a una conferenza stampa prima della sua partenza da Israele, è stato chiesto al presidente George W. Bush: "Cosa l'ha colpita di più di tutto in Israele?" Il texano ha risposto: "La Bibbia nella mia stanza. Era nella vostra lingua! Nonostante le guerre e il terrorismo, non avete risparmiato gli sforzi e avete tradotto la Bibbia in ebraico in così poco tempo! Questo è quello che mi ha colpito di più".

Oltre a ridicolizzare la proverbiale ignoranza texana, questa barzelletta israeliana mira a ricordarci che l'Antico Testamento è stato scritto in ebraico, e che ogni libro dell'Antico Testamento che si trova nella vostra camera d'albergo è una traduzione dal testo ebraico antico. C'è un'implicazione di vasta portata: gli ebrei sono i guardiani e custodi di un testo sacro primario della cristianità. Quest'implicazione è accettata in modo subliminale, o addirittura consapevolmente, dall'Occidente.

Le conseguenze di questa implicazione vanno ben oltre i dettagli testuali. I bramini dell'India sono i custodi dei Veda, e questo porta loro influenza, denaro, posizioni ministeriali. Anche in Occidente, i guardiani ebraici della Scrittura godono grazie a questo diritto di un'influenza straordinaria - del tutto slegata dai loro numeri demografici - che non può essere spiegata in alcun altro modo.

Il denaro, la mentalità da clan, la proprietà dei media - tutti questi sono spesso citati tra i motivi di questa influenza ebraica sproporzionata. Ecco il problema, però: questa influenza è più grande negli Stati Uniti, in particolare, e in Occidente in generale. Gli ebrei di Serbia e della Grecia, della Turchia e della Siria, dell'India e della Cina non sono poveri, e non hanno minore mentalità da clan, ma sono molto meno influenti. Possiamo proporre un motivo

diverso, quindi: la battuta texano-israeliana non sarebbe immediatamente capita in questi paesi, perché per i musulmani, per gli indù, per i cinesi e per i cristiani ortodossi, gli ebrei non hanno alcuna funzione sacra - non sono i guardiani di un testo sacro. I non cristiani hanno le loro Scritture. E per quanto riguarda i cristiani ortodossi, l'Antico Testamento è la Settanta, il testo greco composto circa duecento anni prima di Cristo e 1.000 anni prima che sia stata completata la presente Bibbia ebraica (chiamata TM, Testo masoretico).

Anche se lo scisma tra le chiese orientali e occidentali è di solito collegato con la controversia del filioque, il vero punto di biforcazione tra l'Oriente e l'Occidente cristiano si trova nella scelta del testo sacro primario (a parte il Nuovo Testamento). Gli occidentali (cattolici e protestanti) utilizzano l'Antico Testamento che hanno tradotto dal TM ebraico; gli orientali utilizzano il testo greco come originale. Questa è una differenza estremamente importante. Quando san Paolo dice che gli opposti si uniscono in Cristo, ricorda l'uomo e la donna, l'ebreo e il greco (Galati 3:28). Infatti, l'ebreo ideale e il greco ideale sono in contrapposizione tra di loro come l'uomo ideale e la donna ideale, e i testi ebraici ed ellenici sono ugualmente opposti gli uni agli altri. Inoltre, le traduzioni da uno di questi testi portano con loro l'impronta dello spirito originario. Lo spirito ellenico ha trovato la sua espressione nella Settanta, mentre lo spirito giudaico è stato espresso nel testo masoretico ebraico, il TM. Il cristianesimo nel suo insieme percorre un sentiero stretto tra le sue tendenze giudaiche e greche, che sono bloccate in una lotta eterna come lo Yin e lo Yang. La loro scelta del testo primario per l'Antico Testamento ha fatto in modo che le Chiese orientali abbiano favorito la tendenza ellenica, e quelle occidentali la tendenza giudaica.

Prima di continuare, vi svelo completamente un fatto: fino a poco tempo fa, non ero a conoscenza del problema, e come tutti gli altri, pensavo che l'Antico Testamento in ogni lingua fosse una traduzione dall'originale TM ebraico. Pochi mesi fa ho visitato Mosca, dove ho apprezzato molto la favolosa ospitalità dei moscoviti, che possono trasformare ogni incontro cordiale intorno a un paio di bicchieri di vodka in un simposio platonico - un banchetto della ragione e una celebrazione dell'anima. Una volta, il mio amico Mikhail, un docente universitario di Mosca, mi ha detto che un famoso starets voleva ricevermi. "Starets", l'equivalente russo del greco gerōn, o "anziano", significa, in Ortodossia orientale, un leader spirituale monastico - una guida spirituale carismatica che può aiutare gli altri a raggiungere il progresso e il successo spirituale, come ci racconta l'*Enciclopedia Britannica*. Lo starets è ben noto a Mosca come confessore e il lettore dei cuori - un uomo che capisce l'animo umano e la sua via di salvezza. Sono stato immensamente commosso e lusingato dall'invito, perché le persone normalmente aspettano mesi e mesi per vederlo e ricevere la sua benedizione. Anche se ho incontrato principi della Chiesa - vescovi e cardinali, monaci dall'Athos e da Gerusalemme - gli anziani sono il cuore nascosto della fede.

Siamo partiti in auto da Mosca verso il monastero alle 4 del mattino. La strada era vuota, e c'erano solo pochi pellegrini di fronte al monastero di attesa che le porte pesanti si aprissero. Questo non è né il momento né il luogo per raccontare tutto quello che è successo in quell'incontro, ma vi dirò la cosa più importante: lo starets mi ha raccontato del suo desiderio di pubblicare l'Antico Testamento in ebraico, rettificato secondo la Bibbia dell'Imperatrice Elisabetta della Chiesa ortodossa russa. In un primo momento, sono rimasto profondamente scioccato e confuso. La Bibbia dell'Imperatrice Elisabetta (1751), o BIE, è una traduzione, e per giunta una traduzione della traduzione greca nell'antico slavo

ecclesiastico. Questo non era un progetto un po' troppo audace, correggere l'originale secondo una traduzione? Il suo scopo avrebbe eclissato qualsiasi progetto post-modernista!

Ed ecco che si è fatta strada un'altra, e anche più piena, rivelazione: l'idea di tradurre una traduzione o addirittura di ricostruire l'originale a partire da una traduzione non mi era del tutto estranea. Le traduzioni non sono riproduzioni neutrali fatte a macchina; essi portano con sé i carichi gemelli della cultura originaria e della cultura del traduttore. Una traduzione può essere tradotta. Ero consapevole di questa complessità - qualche anno fa avevo tradotto l'Odissea in russo dalle traduzioni inglesi di Lawrence (1932) e Rieu (1946) invece che dall'originale greco. (È stata pubblicata da Aletheia, la casa editrice di classici greci di San Pietroburgo, ispirata da Heidegger, nell'anno 2000). L'ho tradotta in questo modo al fine di trasmettere un'idea di Jorge Luis Borges, che per il lettore moderno l'Ulisse di Joyce precede l'Odissea di Omero. Le traduzioni inglesi post-Joyce dell'Odissea portano questo messaggio subliminale, e io ho cercato di conservarlo nella mia traduzione in russo. (Maggiori informazioni su questo in russo su <http://www.israelshamir.net/ru/odysseia0.htm>)

Più a lungo consideravo le parole dello starets, più senso avevano per me. In pratica, mi stava proponendo di ricostruire la H70, l'originale ebraico perduto dei Settanta, utilizzando la BIE come criterio di scelta tra numerose versioni. Vedrete presto perché questo potrebbe iniziare l'inversione di un processo di giudaizzazione e di degrado a lungo termine, e avviare la guarigione dello scisma tra l'Occidente e l'Oriente, mentre allo stesso tempo potrebbe aiutare gli ebrei a superare la loro arroganza e a fare la pace con le nazioni. Gli ebrei hanno tradotto la Bibbia nelle lingue delle nazioni, al fine di influenzarle; il mondo è in debito con loro, ed è il momento di ripagarli dando loro il vero testo originale ebraico dell'Antico Testamento, libero da censure e successive integrazioni, proprio come era letto ai tempi del Secondo Tempio di Gerusalemme.

Perché questo progetto libresco avrà influenza sul mondo reale? Le cose sacre influenzano il nostro mondo molto più di quanto sia accettabile ammettere nella buona società. Le persone robotizzate credono che tutte le cose siano fatte di considerazioni pecuniarie, ma in verità, è l'autorità spirituale che decide. Il mondo basato sulla Bibbia ebraica non è lo stesso di come sarebbe stato un mondo basato sulla Bibbia greca. Le sue priorità sarebbero diverse. Anche i testi stessi sono diversi. Il testo ebraico usato oggi dagli ebrei (e da piccole comunità di cristiani di lingua ebraica), di solito chiamato TM (testo masoretico) non è lo stesso testo che era letto da Cristo e dai suoi apostoli.

Se aprite il Nuovo Testamento vedrete che i suoi riferimenti al Vecchio Testamento non si adattano. Per esempio, Matteo 12:21 cita Isaia: "nel suo nome spereranno le nazioni". Ma se guardate Isaia 42:4, vedrete qualcosa di completamente diverso: "le isole aspetteranno la sua legge". Oppure (in At 7:14) Stefano dice: "settantacinque" anime scesero in Egitto con Giacobbe. Ma cercate nel vostro Antico Testamento (Gn 46:27; Dt 10:22) - si dice che solo settanta persone sono andate in Egitto. Questo non significa che i traduttori della Bibbia di Re Giacomo, o altri traduttori del Vecchio Testamento, hanno fatto un errore. Hanno tradotto correttamente, ma dalla versione sbagliata, dal TM, mentre Gesù, i suoi apostoli e gli scrittori del Nuovo Testamento in generale avevano letto e citato la Settanta (LXX) o la sua fonte ebraica (H70).

Il recepimento del TM al posto della Settanta (LXX) o della sua fonte ebraica (H70), che lo

rende la fonte di tutte le traduzioni occidentali successive, è stato il più grande colpo mai messo a segno dagli studiosi ebrei, e questa è la causa profonda della giudaizzazione dell'Occidente.

Il TM non è particolarmente antico. Il più antico manoscritto completo del TM - Il Codice di Leningrado (1008) - ha poco più di un migliaio di anni, mentre la LXX è molto, molto più antica. La traduzione della LXX è stata creata in un'epoca molto diversa - non solo prima di Cristo, ma anche prima della rivolta dei Maccabei. In quei tempi, nel III secolo a. C., il mondo ellenistico abbracciava la Palestina, l'Egitto, la Siria e i loro vicini. Gli ebrei si integrarono bene in questo mondo ellenico, e la lunga lotta tra i due spiriti dell'antica fede di Israele era appena iniziata:

Uno era lo spirito introspettivo, esclusivista, nazionalista. Pretendeva la proprietà privata della legge divina e l'accesso esclusivo al Creatore per gli eletti di Israele. Uno straniero che leggeva la legge doveva essere giustiziato. Una traduzione della Bibbia in greco era un gravissimo peccato, equivalente a modellare un vitello d'oro (Es 32: 4), dicevano.

L'altro spirito proclamava l'universalità e portava a Cristo. La legge e la misericordia di Dio dovevano essere date a tutti.

In termini moderni, questi sono gli spiriti della privatizzazione e della nazionalizzazione. La battaglia fu combattuta nelle tre sedi dell'antica saggezza: Alessandria, Babilonia e Gerusalemme. Alessandria era la più universalistica, Babilonia la più proprietaria - Gerusalemme era il loro campo di battaglia. Ad Alessandria, una felice sintesi di idee ebraiche e greche fu raggiunta nella traduzione dei settanta anziani nominati dal sommo sacerdote. Così è arrivata la rivelazione di Israele al mondo, preparando la strada a Cristo.

Questa traduzione fu a dir poco miracolosa. I traduttori erano sei da ogni tribù di Israele, in totale settantadue. Ma la traduzione fu chiamata la traduzione dei Settanta, perché settanta è il valore numerico di "sod" - "segreto" in ebraico. La Settanta ha rivelato il segreto che gli ebrei esclusivisti non volevano condividere. "Una maledizione su colui che rivela il nostro segreto alle genti", avevano scritto sul pavimento della sinagoga di En-Gedi. Tre volte alle figlie di Gerusalemme fu chiesto di "non destare o risvegliare l'amata fino a quando lei vorrà destarsi" (Cantico dei Cantici 3) e questo significava "non rivelare il nostro segreto ai pagani", dice il Talmud. Furiosi per la divulgazione del segreto, gli ebrei esclusivisti distrussero la fonte ebraica dei Settanta. Ogni singola copia però. A Gerusalemme, gli ebrei nazionalisti massacrarono gli ebrei ellenizzati proto-cristiani nella rivolta dei Maccabei.

Con la venuta di Cristo, lo spirito libero giudeo-ellenico ritrovò ancora una volta la sua espressione odiata dai nazionalisti, imbarcati sulla lunga strada per riacquistare il pieno controllo della Scrittura. Per centinaia di anni, gli scribi lavorarono sul Vecchio Testamento, approfittando delle sue ambigue letture consonanti, fino a quando finalmente raggiunsero il testo che conosciamo oggi. Il suo paradigma principale è stato cambiato: se il vecchio testo portava a Cristo, il Salvatore personale / universale, il nuovo testo impiantava il concetto nazionalista di un messia di e per il popolo di Israele. Le nazioni del mondo dovevano essere viste come peccaminosi semi-animali che non avevano accesso a Dio. Il nome di 'ebrei' era ristretto a questo piccolo gruppo fanatico, mentre gli ebrei ellenizzati divennero noti come 'cristiani' e non furono più chiamati 'ebrei'. Quella che prima era una battaglia tra due

scuole di pensiero nel contesto giudaico, divenne noto come la battaglia tra gli spiriti giudaico e cristiano.

Gli ebrei esclusivisti non potevano distruggere la Settanta - ce n'erano troppe copie esistenti tra i non ebrei, e la LXX era stata diffusa in tutto ed era riuscita a portare le nazioni a Cristo. Ecco perché, nel loro tentativo di forzare il genio dello spirito libero a tornare di nuovo nella sua bottiglia, gli ebrei fecero - l'una dopo l'altra - tre traduzioni del Vecchio Testamento in greco per contrastare la LXX. Queste traduzioni furono fatte a partire dalla loro versione proto-masoretica, ed erano piuttosto tendenziose. "La Vergine" nella profezia divenne "una giovane donna" nella loro versione. Da allora, gli ebrei hanno fatto e / o influenzato decine di traduzioni in tutte le lingue, mentre difendevano ferocemente la propria versione ebraica, il TM, come unica fonte primaria legittima.

Nella Chiesa primitiva chiesa non se ne preoccupavano troppo, poiché ritenevano l'ebraico solo un linguaggio degli scribi, mentre le persone colte usavano il greco, e le masse locali parlavano aramaico. La Chiesa respinse la versione ebraica come un bozzolo vuoto abbandonato da una bellissima farfalla. La LXX era considerata il testo ispirato da Dio, e sulla sua base, sono stati creati il Nuovo Testamento e le opere dei Padri della Chiesa. La Chiesa ortodossa orientale preferisce ancora la Settanta al TM, perché la traduzione dei Settanta anziani è stata custodita nella Chiesa e dalla Chiesa, mentre il testo ebraico era stato custodito e preparato da forze anti-cristiane.

Quando gli studiosi cristiani più recenti si interessarono al Vecchio Testamento, e confrontarono le traduzioni giudaiche con la LXX, fecero inevitabilmente ricorso alla Bibbia ebraica, dal momento che a quel tempo gli ebrei avevano il controllo dei manoscritti ebraici e degli strumenti per la loro interpretazione. Come si ricorderà, l'H70, l'antico originale ebraico dei Settanta, era stato distrutto dai nazionalisti. Un grande studioso, Origene, si rivolse quindi agli ebrei per consigli, e questi gli ne diedero molti - solo che i loro consigli erano basati sulla loro comprensione del loro testo. Origene decise di migliorare la Settanta e emendò la LXX secondo la Bibbia ebraica del suo tempo. Alcuni di questi emendamenti si fecero strada nel corpo della LXX. Eppure, la Chiesa orientale rimase piuttosto al sicuro, perché la Settanta rimase la versione ufficiale del Vecchio Testamento per l'Oriente di lingua greca da Costantinopoli ad Alessandria.

Ma l'Occidente non leggeva il greco. Per lungo tempo, l'Occidente utilizzò le vecchie traduzioni latine dalla Settanta; l'unità della Chiesa rimase forte, ma le traduzioni erano deboli. Alla fine Girolamo, un uomo meraviglioso e un grande studioso, che visse per 34 anni in Palestina, decise di correggere le vecchie traduzioni latine e di aggiornarle. Iniziò perfino il suo lavoro con la Settanta. In seguito, però, seguì Origene e si rivolse agli ebrei per i loro consigli e l'interpretazione. Quella fu la sua rovina. Si fece prendere la mano, e fece il passo fatale che rese l'Occidente suscettibile all'influenza ebraica. Si separò dalla LXX e fece una nuova traduzione in latino - dalla Bibbia ebraica del suo tempo, il proto-TM. Agli ebrei sicuramente piacque il risultato, ma sant'Agostino rimase scioccato da questo atto, e scrisse ne *La Città di Dio*:

Anche se gli ebrei riconoscono questo lavoro molto dotto [di Girolamo traduttore dell'Antico Testamento dall'ebraico] come fecondo, mentre sostengono che i Settanta traduttori hanno commesso errori in molti luoghi, tuttavia le chiese di Cristo giudicano che nessuna dovrebbe

essere preferita all'autorità [della Settanta], e noi dovremmo credere che il dono profetico è con [la Settanta].

I contemporanei condannarono Girolamo, notando che cominciava lentamente ad apparire sempre più ebraico nelle sue posizioni man mano che invecchiava, e i suoi amici ebrei cominciavano ad avere più influenza. Uno dei suoi ex amici, Rufino, attaccò pubblicamente le tendenze ebraiche di Girolamo. Girolamo, in risposta a quest'accusa di Rufino, ammise liberamente la verità di tali affermazioni. Girolamo scrisse nella sua Apologia: "Non c'è niente da biasimare nel mio ottenere l'aiuto di un ebreo nella traduzione dall'ebraico." Ha detto che "non capiva come mai interpretazioni ebraiche qui e là avrebbero potuto minare la fede dei cristiani". In questo modo gli ebrei riuscirono a piantare il seme che sarebbe poi sbocciato nell'accettazione del TM ebraico e nell'abolizione virtuale della Settanta greca, le autentiche Scritture cristiane di Cristo e degli Apostoli.

Un motivo per cui Girolamo, e Origene prima di lui, accettarono la versione ebraica, era la loro mancanza di prospettiva storica. La prospettiva nell'arte visiva fu scoperta nel XV secolo, mentre la prospettiva storica non era nota fino al XVII secolo. Fino a quel momento, l'uomo non era al corrente del torrente del tempo. Don Chisciotte considerava Achille ed Ettore cavalieri come lui o come Lancillotto. I crociati avevano pensato che la moschea musulmana di Gerusalemme fosse il Tempio di Salomone. Per Origene e Girolamo, l'Antico Testamento era l'Antico Testamento, e gli ebrei erano gli ebrei. Non hanno capito che il testo ebraico dell'Antico Testamento era stato cambiato dai tempi di Tolomeo II Filadelfo, quando la Settanta era stata prodotta. Alcuni di questi cambiamenti erano tendenziosi, altri erano causati da errori di scrittura, e altri ancora erano il risultato di malintesi.

Lo studioso biblico ortodosso Nicolas Glubokovsky ha scritto: "La traduzione greca riproduceva un tipo testuale ebraico indipendente, che non era stato severamente censurato e redatto dalle autorità rabbiniche. Questo è il motivo per cui LXX e TM differiscono profondamente, e le loro letture dello spirito messianico e cristiano sono ai ferri corti".

Origene e Girolamo credevano al mito dell'attenta gestione ebraica dei rotoli dell'Antico Testamento. Non sapevano che gli ebrei avevano distrutto i manoscritti di altri tipi. La Chiesa non aveva tale pratica, e al tempo di Girolamo c'erano "tot exemplaria paene quot codices" - tante versioni quanti erano i codici. L'islam, tuttavia, ha seguito la via ebraica, e tutte le versioni differenti del Corano sono state distrutte, in modo da far sopravvivere solo un tipo.

Girolamo aveva piantato il seme dell'influenza ebraica, e questo aveva fatto le sue maggiori incursioni a partire dal IX secolo, quando la Vulgata di Girolamo divenne universalmente accettata. Eppure, l'Antico Testamento non era molto letto - il latino non era universalmente compreso e la sua influenza era rimasta un po' limitata - cioè, fino a quando i protestanti cominciarono a diffondere le loro traduzioni del Vecchio Testamento in lingua volgare.

Il risultato immediato può essere paragonato allo scoppio di una malattia a lungo dormiente: devastazioni e massacri di civili precedentemente inauditi durante la guerra dei Trent'anni furono influenzati dalla diffusione delle traduzioni in lingua volgare basate sul TM, mentre le nazioni erano infettate dal suo spirito nazionalista ed esclusivista, sconosciuto in Europa fino a quel momento. La Bibbia di Re Giacomo fu tradotta dal TM, e il risultato fu

sorprendente: gli inglesi cominciarono a considerarsi un nuovo Israele razziale nella carne, in contrasto con la Chiesa, considerata il nuovo Israele dello spirito. Combatterono la Chiesa, e inflissero la pulizia etnica prescritta nel libro di Giosuè sulle loro colonie nel Nuovo Mondo. Privatizzarono i beni comuni e trasformarono il popolo britannico ordinario in poveri. La Bibbia tradotta dal TM in tedesco trasformò i tedeschi in feroci nazionalisti e, infine, preparò il terreno per Hitler. Così, il TM e le sue traduzioni hanno avuto un effetto enorme, persino magico. Il petardo collocato nel II secolo sotto le mura della società cristiana esplose!

Gli ebrei divennero il Merlino collettivo dietro il trono di un re Artù britannico. Persone insoddisfatte da questa preminenza degli ebrei abbandonarono il cristianesimo per vari culti pagani, o vennero assorbiti dal lato materiale del mondo. La giudaizzazione dell'Occidente e la degradazione del suo spirito accelerarono.

Oggi, la battaglia delle traduzioni continua più inesorabilmente e più unilateralmente che mai. Gli ebrei producono decine di traduzioni in molte lingue, ognuna più giudaica di quella precedente. Alcuni sono testi apertamente ebrei, come la *Jewish Publication Society Bible*, altri sono cripto-ebrei o "cristiano-sionisti", come la *Scofield Reference Bible* che riduce la fede cristiana a un 'amore degli ebrei e dello Stato ebraico'. Questo lungo, duro lavoro su queste traduzioni corrosive è la vera cospirazione dei Savi di Sion.

La Russia è stata l'ultima a sottomettersi all'influenza giudaizzante della traduzione del TM. Fino alla fine del XIX secolo, i russi sono stati esposti solo alla BIE, la traduzione dalla Settanta in antico slavonico, ed erano pii, religiosi, fedeli al trono. Nel tardo XIX secolo, la Società Biblica filo-britannica e massonica ha pubblicato una traduzione del TM in lingua volgare russa. Molto presto, l'influenza ebraica in Russia ha cominciato a salire. Tuttavia, la Chiesa russa non ha accettato questa Bibbia russa giudaizzante per scopi liturgici, e continua a pregare e a leggere dalla BIE. Ciò ha causato una tragica spaccatura tra la Chiesa, orientata verso la LXX e il pubblico dei lettori indotto al TM, una spaccatura che è venuta alla ribalta con la Rivoluzione.

Permettetemi di aggiungere ancora un'altra rivelazione: Come ex-ebreo che è stato accolto nella Chiesa greco-ortodossa di Gerusalemme, io sono profondamente e personalmente consapevole della continua lotta di questi due spiriti nel mondo. Il mondo cristiano si sottometterà alla giudaizzazione, o saranno gli ebrei ad accettare Cristo? Pochi giorni fa, in una chiesa in Terra Santa, ho visto una Bibbia in ebraico pubblicata da una società cristiana al fine di portare gli ebrei a Cristo. Tuttavia, l'Antico Testamento era stato riprodotto dal TM. Se un ebreo vede che i cristiani si servono effettivamente del testo ebraico preparato da rabbini ebrei anticristiani, come potrà mai accettare l'interpretazione cristiana? L'incontro di ebrei e cristiani dovrebbe portare gli ebrei alla Chiesa, non portare a cristiani che abbandonano la Chiesa con sgomento.

Gli sforzi di proselitismo di solito falliscono perché gli ebrei si considerano i guardiani della Scrittura, mentre dovrebbero essere visti come i custodi del proprio testo distinto, alla pari con la Peshitta aramaica, la Bibbia etiopica o la Torah samaritana.

Il TM è il petardo piazzato secoli fa sotto le fortificazioni della città di Dio assediata. La ricostruzione dell'Antico Testamento ebraico secondo la LXX dovrebbe far saltare i

guastatori ebrei sulla loro stessa trappola e alleviare l'assedio. Una vera Bibbia cristiana in ebraico è ormai diventata una possibilità concreta. L'H70, la fonte ebraica del LXX, può essere ricostruita sulla base delle scoperte testuali degli ultimi cento anni, con l'aiuto dei rotoli di Qumran. Possiamo farlo - possiamo farlo abbastanza velocemente e in modo abbastanza preciso. Abbiamo intenzione di farlo, con il vostro aiuto. Tale pubblicazione sarà il punto di svolta in questa lotta millenaria. La battaglia tornerà a essere combattuta nel territorio della controparte per la prima volta dal 128 d.C., quando il convertito e discepolo di Rabbi Akiba, Aquila, produsse la sua traduzione giudaica dell'Antico Testamento in greco. Se questo progetto fosse stato tentato dalla giovane Chiesa nel secondo secolo, l'influenza ebraica oggi sarebbe la stessa di quella dei samaritani - trascurabile. Ora è tardi, ma non troppo tardi.

Le persone che mettono in dubbio la possibilità stessa di ricostruire H70 di solito si riferiscono alle molteplici interpretazioni e versioni nel mare dei manoscritti della LXX. Queste obiezioni non sono sincere. La Chiesa ha una risposta esatta per quanto riguarda le interpretazioni e le versioni, e possiamo fidarci della sua ispirazione. Nei nostri tempi bui di confusione, possiamo seguire l'interpretazione della Bibbia dell'Imperatrice Elisabetta, come ho detto all'inizio.

Perché la Bibbia dell'Imperatrice Elisabetta, e non qualsiasi altra? Perché non il testo greco? La Bibbia dell'Imperatrice Elisabetta fu stata preparata nel paese meno giudaizzato del mondo cristiano, la Russia, sotto la protezione regale della meno giudaizzata delle sue regine. All'imperatrice Elisabetta era stato chiesto di consentire ai commercianti ebrei di entrare in Russia, perché le avrebbero portato molto profitto, e lei rispose: "Non desidero alcun profitto dai nemici di Cristo". Le idee occidentali (e sotto la loro veste, l'influenza giudaica) avevano poco spazio di incursione a quel tempo. La Bibbia dell'Imperatrice Elisabetta fu curata da ecclesiastici, non da scienziati, e fu preparata di fronte all'aperta attenzione della tradizione della Chiesa. La Bibbia dell'Imperatrice Elisabetta può essere paragonata a un mammut rinvenuto nella tundra ghiacciata - il suo cadavere è sopravvissuto per millenni perché è stato protetto dal permafrost. Si può non amare il permafrost e preferire i tropici, ma il permafrost è migliore ai fini di conservazione. Allo stesso modo, si può preferire un cristianesimo più occidentalizzato, più giudaizzato, ma se si vuole scoprire la purezza dell'antica tradizione ellenica, ci si può rivolgere all'imperatrice Elisabetta.

La Settanta ha interpretazioni plurali e diverse versioni. La Bibbia dell'Imperatrice Elisabetta ha il grande vantaggio di essere un testo unico basato sulla LXX e pienamente approvato dalla Chiesa. Il suo linguaggio è lucido, il suo significato è chiaro, e questo ci permette di trovare e ricostruire la sua origine ebraica perduta. (Tuttavia, altri approcci possibili potrebbero essere considerati). La ricostruzione del Pentateuco può essere completata presto - con il vostro aiuto.

Per ricevere alcuni capitoli della nostra ricostruzione provvisoria dell'H70, inviare una mail a [adam@israelshamir.net](mailto:adam@israelshamir.net) con oggetto H70. Il vostro contributo è esente da tasse negli Stati Uniti; per i piccoli contributi si può utilizzare PayPal all'e-mail di cui sopra; per i contributi più grandi, un conto bancario verrà fornito su richiesta.

Israel Shamir